



ALTA CORTE DI GIUSTIZIA E ROMA -

*a. G. S. il Presidente  
della*

Eccellentissima Commissione Istruttoria,

I sottoscritti difensori della Parte civile *Vello  
Mattotti in rappresentanza dei figli minori*

nel procedimento a carico del Senatore De Bono, oc-  
casionato dalla denuncia del Signor Giuseppe Donati,  
si onorano di esporre :

Gli accertamenti espletati da codesta Eccellentissi-  
ma Commissione hanno raccolto tali e tanti dati di  
fatto, su tutte le gravi questioni penali, politiche  
e morali, collegate coi fatti da cui derivò la istrut-  
toria, che in verità (di fronte al quesito, se ormai  
la ulteriore discussione, sui raccolti elementi, pos-  
sa essere continuata, solo negli angusti confini di un  
ricorso di cui all'art. 19 del Regolamento) i sotto-  
scritti devono fare le più ampie riserve di ispirare  
le proprie decisioni ad una visione non frammentaria,  
ma integrale, dei fatti e delle responsabilità di cui  
si tratta.

Ma allo stato degli atti i sottoscritti devono ri-  
levare a) che le notificazioni fatte alle parti e  
il termine - in realtà di un giorno e mezzo - con-

sentito per l'esame degli atti non possono nemmeno minimamente essere considerati sufficienti per dare notizia della procedura; b) che come si legge esplicitamente nel provvedimento di S.E. il Presidente della Commissione si sono messi a disposizione delle parti i soli quattro volumi formati durante il procedimento dell'Alta Corte, e nemmeno uno dei sessanta e più volumi delle istruttorie avocate, che si aveva diritto e dovere di conoscere, per le decisioni da prendere; tanto più che moltissimi dei verbali della Commissione si limitano a pure e semplici conferme di dichiarazioni o testimonianze o documenti raccolti nelle istruttorie avocate.

I sottoscritti per tanto - ora per quando dovranno prendere decisioni ~~di~~ merito - fanno istanza

*alla S.V.* perchè sospesa la restituzione dei volumi delle istruttorie sopra accennate, vengano i volumi stessi messi a disposizione delle parti, prorogandosi congruamente il termine per le eventuali opposizioni.

La proroga rientra nelle facoltà consentite a codesta Commissione dall'art. 56 del Regolamento Giuridiziaro del Senato.

*Roma li 30 giugno 1925*  
*Luigi Sturzo*  
*A. Giamberini*

Presentata dai signori Avvocati

di gran Carlo, gran Matteo e  
Gabriele del fu Giacomo Mat.  
Dell. - papale approm  
huffy

*[Handwritten signature]*

Presentata alla Cancelleria del  
l'alta Corte di Giustizia dagli  
avvocati Modigliani e Gon-  
zales oggi trenta giugno 1924  
alle ore 16.15

Fontana Cancellerie



7<sup>to</sup> - si comunica al P.M. per  
le sue conclusioni.

Roma 30 giugno 1924

Il Presidente

*[Handwritten signature]*

M.P.M.

tella la domanda, osserva che a la proroga  
del termine per deliberare se debba o non es.

essere presentata opposizione contro l'ordinanza  
della Commissione permanente d'istruzione e  
stanno le precise disposizioni degli art. 123 e 130 cod.  
proc. pen. 14 e 56 del regolamento giudiziario del  
Senato.

Roma 2 luglio 1928

G. Santoro